



## Rassegna stampa della settimana dal 30 aprile al 6 maggio 2018

### Europa

1

#### **Caos migranti, riprendono gli sbarchi. Ong tedesca disobbedisce alla Marina**

##### **Soccorsi in aumento. Sea Watch porta 90 naufraghi in Italia anziché in Libia**



Giorni di sbarchi in Italia e di tanti soccorsi in mare, l'attività dei trafficanti sembra essere ripresa. Era diverso tempo che non si vedevano tante partenze dalla Libia, circa 1400 persone recuperate e, sette giorni fa, un altro naufragio a largo di Sabratah che è costato la vita ad undici migranti. Ma a tenere banco sono i nuovi scambi di accuse tra Marina libica e organizzazioni non governative che con le loro navi stazionano nel Mediterraneo. Ancora un salvataggio conteso tra le motovedette dei guardiacoste libici e la nave Acquarius della Ong tedesca Sea Watch con conseguenti attimi di panico.

Fonte: Valentino Di Giacomo, *il Mattino* 30-APR-2018

#### **Più soldi a chi accoglie migranti. La Ue vara un bilancio "politico"**

L'accoglienza dei migranti che diventa un parametro per ottenere i fondi europei. La Difesa e l'intelligenza artificiale che scalano la classifica delle priorità e si prendono fondi un tempo destinati all'agricoltura. Entrate comuni da cercare con nuove imposte europee. Maggiori contributi dagli Stati per ripianare il buco lasciato da chi ha abbandonato il tetto comune. L'Europa che cambia si rispecchia perfettamente nella proposta per il prossimo bilancio pluriennale Ue (2021 - 2027), che dovrà fare i conti con la Brexit. Ma anche con le nuove esigenze di un'Unione che non può più dedicare il 70% delle sue risorse all'agricoltura e alle politiche di coesione. Un'Europa con nuovi problemi da fronteggiare, a cominciare dai "valori" messi in discussione da alcuni Stati. Domani arriverà la proposta della Commissione Ue. Che non sarà definitiva, ma servirà come base di partenza per le trattative tra i governi che si preannunciano tesissime.

Fonte: Marco Bresolin, *la Stampa* 01-MAG-2018

##### **Dopo la Brexit, Bruxelles riscrive i criteri per ottenere i fondi**





### Più soldi a chi accoglie. L'Est Europa si ribella al bilancio di Bruxelles

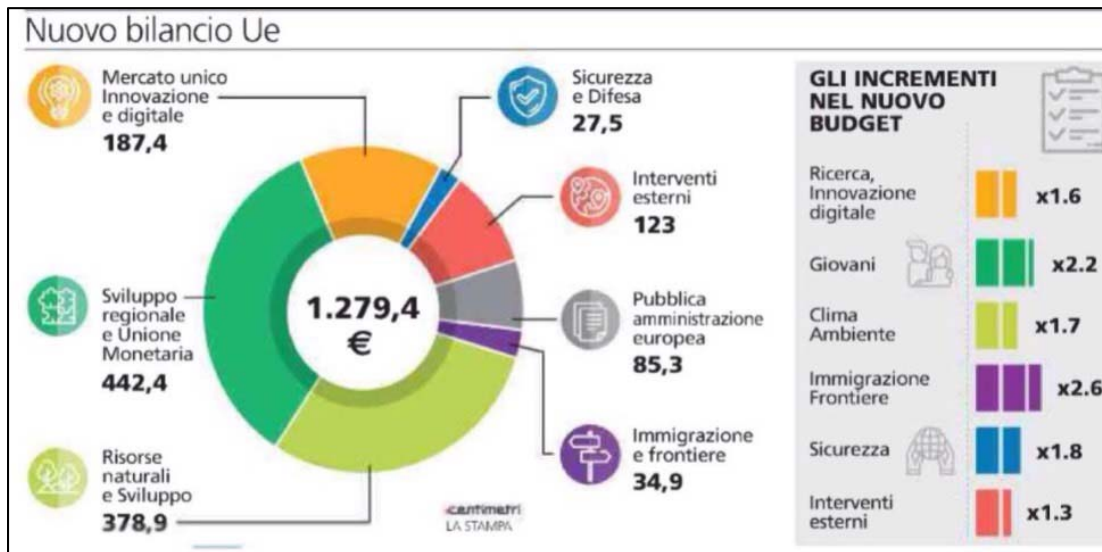
**La politica sui migranti penalizzerà Ungheria e Polonia. Per l'Italia il rebus fondi regionali: a rischio 2,4miliardi**



La Commissione Ue ieri ha svelato la sua proposta per il prossimo bilancio post-Brexit (2021-2027). Per le politiche legate alla Difesa comune la Commissione prevede un fondo di 20 miliardi di euro. La spesa per migranti e controllo delle frontiere passa da 13 a 35 miliardi. Previsto un incremento di 10 mila agenti di Frontex per il controllo delle frontiere esterne della Ue.

Un fondo da 10,4 miliardi finanzia i Paesi che ospitano i migranti e questo di fatto penalizzerà i Paesi dell'Est. Un nuovo fondo servirà a sostenere riforme chieste dalle raccomandazioni della Commissione. Un serbatoio di 25 miliardi che si aggiunge agli altri 30 stanziati per sostenere gli investimenti in caso di shock asimmetrici.

Fonte: Ma.Bre., la Stampa 03-MAG-2018



### Messa alle strette dalla destra la Merkel vuole riempirci di migranti

Il tema dell'immigrazione in Germania è fuori controllo: ogni giorno un nuovo caso da prima pagina, opinione pubblica sempre più irritata, continue occasioni di protagonismo per l'opposizione di destra di Alternative für Deutschland. A volte, a complicare le scelte della politica, ci si mette anche la giustizia: in alcuni casi sono proprio le corti a bloccare i reimpatri. Il governo sta cercando di correre disperatamente ai ripari con due mosse: la prima è uno sforzo per accelerare i tempi necessari per esaminare le richieste di asilo. Stando alla seconda, i migranti la cui domanda d'asilo è sub iudice non saranno più ospitati nei centri di accoglienza ordinari, ma in centri separati "di approdo", in modo che, se la loro richiesta viene respinta, possano essere rispediti indietro direttamente da quel centro separato, evitando scene di guerriglia urbana.

Fonte: Daniele Capezzone, la Verità 05-MAG-2018





*fondazione franco verga*

### **Tra Libia e Italia il grande imbroglio dei soccorsi in mare**

**L'Ue ha dato a Roma 1,8 milioni per aiutare Tripoli, che però non ha ancora indicato l'area di competenza sui naufragi**

”

Costiera Libica nei respingimenti che hanno portato ad abusi e al decesso di migranti». In data 14 dicembre 2017, la Libia risulta aver dichiarato come Search and Rescue area (Sar) l'area coincidente con i confini della propria Flight Information Region (Fir). A oggi la Sar libica non è ancora stata ufficializzata. Anche il progetto per la realizzazione del centro di coordinamento libico - ovvero la centrale che dovrebbe coordinare i salvataggi, pezzo essenziale per gestire la zona Search and Rescue - al momento sembra fermo.

*Fonte: Andrea Palladino, il Fatto quotidiano 06-MAG-2018*

Tra Italia e Libia è ancora in funzione il progetto Nauras inaugurato nel 2002: condivisione di competenze delle Guardie Costiere. Un gruppo di Associazioni ha in questi giorni presentato un ricorso contro l'Italia alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo «per aver coordinato la Guardia

3

### **Minori condannati per truffa “È l'Erasmus degli albanesi”**

«Ci sono centinaia di minori, soprattutto albanesi, che si fingono senza famiglia per essere ospitati e per studiare a spese dello Stato italiano», come racconta Luigi Fadiga, fino a poco tempo fa Garante dei Diritti dei Minori della Regione Emilia Romagna. Una truffa spesso difficile da provare.

Dopo inchieste, denunce e indagini parlamentari, nei giorni scorsi, però, sono arrivate le condanne di alcuni minori: un anno di reclusione per truffa aggravata ai danni dello Stato. Su circa 1.500 minori non accompagnati presenti in Emilia-Romagna quasi il 40 per cento sono albanesi. «Un fenomeno che va avanti da anni ed è ancora esistente'» racconta Fadiga.

*Fonte: Ferruccio Sansa, il Fatto quotidiano 06-MAG-2018*

**Centinaia di giovani, portati in Italia, si presentano da soli e ottengono alloggio e istruzione. Due processati a Bologna**

”





## Italia

---

### **Meno sbarchi ma più spesa. L'accoglienza costa 5 miliardi**

**Il governo nel Def rivela le uscite per l'immigrazione. Tutto a carico dei contribuenti: dall'Ue solo 80 milioni**

”

Nel primo trimestre dell'anno il calo dei migranti rispetto allo stesso periodo del 2017 è stato di oltre il 70%. Ma aumenta la spesa per ospitarli e gestire i flussi. Spesa che sarà a carico dei contribuenti italiani, visto che dall'Ue arriverà ben poco. Nonostante il freno agli sbarchi nel Def la

previsione di spesa da sostenere nel 2018 “è compresa tra 4,6 e 5 miliardi”. «La gran parte della spesa, pari a circa 3 miliardi - ha spiegato l'esponente di Forza Italia Renato Brunetta - è destinata alle attività di accoglienza e prima assistenza, dovute al permanere degli immigrati presso i centri di raccolta. I contributi provenienti dall'Unione Europea per fronteggiare l'emergenza ammontano soltanto a 77 milioni nel 2017 e sono previsti 80 milioni nel 2018».

*Fonte: Antonio Signorini, il Giornale 30-APR-2018*

### **Crolla il numero degli sbarchi ma aumenta la spesa per i rifugiati**

**Per la gestione, le stime del ministero dell'Economia parlano di 5 miliardi con un incremento del 15,7 per cento**

”

Nell'ultimo anno gli sbarchi dei migranti sono diminuiti del 75 per cento. I costi per l'accoglienza invece sono destinati ad aumentare: la spesa complessiva potrebbe lievitare intorno a 5 miliardi di euro, con un incremento del 15,7% rispetto alle uscite del 2017. All'origine dei dati ci sono realtà

che implicano un maggiore esborso di denaro pubblico a sostegno di molteplici attività per i rifugiati e i richiedenti asilo. Gli interventi degli Sprar prevedono, infatti, tirocini formativi, mediazione linguistica-culturale, tutela psico-sociosanitaria e attività di rete territoriale che possano favorire l'inclusione sociale degli extracomunitari. «Sono tutte iniziative importanti che pongono le basi per una reale integrazione dei migranti» osserva Matteo Biffoni, primo cittadino di Prato e responsabile immigrazione dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani).

*Fonte: Grazia Longo, la Stampa 03-MAG-2018*



*fondazione franco verga*

### **La Milano dei clandestini torna capitale della paura**

La notte tra giovedì e venerdì, due marocchini (uno arrestato e rilasciato solo una settimana prima) tra Cinisello Balsamo e la zona della stazione Centrale di Milano, hanno seminato il terrore, ferito due uomini, una ragazza e ucciso un cameriere bengalese 23enne. Nelle stesse ore in via Padova, un romeno di 43 anni veniva ammazzato da un assassino ancora senza nome. Ma non è finita qui. Anche la notte tra sabato e domenica è stata difficile a Milano. Sempre nella zona della stazione Centrale, dei malviventi a volto scoperto sono entrati armati di un fucile a pompa in una sala slot, hanno legato i due titolari cinesi per poi andarsene con l'incasso, 4mila euro. Il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana ha dichiarato che «la situazione a Milano è ormai quasi insostenibile».

Fonte: Paola Fucillieri, *il Giornale* 30-APR-2018

**Mai così tante violenze dal 1999, quasi tutte straniere. E Sala respinge il barcone "simbolo"**



5

### **L'aiuto alla metamorfosi demografica**

**La popolazione invecchia ed è centrale il ruolo del personale, spesso straniero, nelle nostre famiglie**



Il 22% dei residenti in Italia ha almeno 65 anni, quasi il 7% almeno 80 anni, dato più elevato in Europa. Vivendo più a lungo e facendo meno figli, avere una struttura per età più anziana è conseguenza inevitabile. Invecchiamento della popolazione e immigrazione presentano anche delle opportunità tra loro connesse. In primo luogo, l'immigrazione tende a "rimpiazzare" i buchi lasciati dal calo delle nascite. Secondo, a causa dell'invecchiamento della popolazione e degli elevati livelli di benessere raggiunti, aumenta la domanda di lavoro per servizi di cura alla persona e di aiuto al funzionamento delle famiglie. Terzo, ogni lavoratrice domestica contribuisce al funzionamento e al benessere una o più famiglie italiane. Secondo lo psicologo sociale Allport, un contatto più frequente e intenso migliora i legami tra migranti e locali sotto quattro condizioni: sostegno delle autorità e delle norme legali e sociali; effettiva cooperazione tra le parti; presenza di obiettivi condivisi tra migranti e "locali"; eguaglianza di status nei rapporti.

Fonte: Francesco Billari, *il Sole 24ore* 01-MAG-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

### **Vite da schiavi, nei ghetti. Ecco i dannati della terra**

Gli schiavi con permesso di soggiorno a Gioia Tauro sono almeno 3.500: braccianti stagionali che forniscono manodopera a basso costo ai produttori locali di arance, clementine e kiwi vivono in insediamenti informali, tendopoli o capannoni abbandonati. «I grandi ghetti di lavoratori migranti rappresentano uno scandalo italiano rimosso dalle forze politiche» denuncia Medici per i diritti Umani (Medu). Le precarie condizioni di vita, oltre che quelle di lavoro, minacciano la salute fisica e mentale: le patologie più frequenti riguardano l'apparato respiratorio e digerente. Solo 3 persone su 10 lavorano con un contratto, le altre vengono pagate a cottimo o a giornata, tramite caporali. La 'ndrangheta non sta a guardare. In passato non sono mancate minacce e raid contro i raccoglitori. Anche per questo molti non se la sentono di protestare.

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 04-MAG-2018

**Denuncia di Medu: nella Piana di Gioia Tauro braccianti sfruttati e abbandonati alla miseria**

”

6

### **Nardella e la proposta sulle case popolari «Più punti agli italiani»**

**Firenze, il sindaco: evitare i ghetti.  
La Regione frena**

”

«Puntiamo alla maggiore integrazione possibile e a prevenire tensioni sociali» dice il sindaco di Firenze, Dario Nardella, dopo aver lanciato la proposta di riequilibrare l'assegnazione delle case popolari evitando sproporzioni crescenti a favore delle famiglie straniere. «Ci battiamo

per evitare l'eccessiva e repentina concentrazione di famiglie straniere nei condomini di case popolari che, invece di una buona integrazione, genera disgregazione» spiega ancora Nardella. L'assessore alla Casa, Vincenzo Ceccarelli, fa appello alla cautela e non nasconde rischi e problematiche. Di una possibile incostituzionalità della proposta Nardella è convinto il presidente nazionale dell'Unione inquilini, Vincenzo Simoni.

Fonte: Marco Gasperetti, *Corriere della sera* 04-MAG-2018

### **La paziente è musulmana «Deve essere assistita soltanto da altre donne»**

Le direttive speciali del primario del reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di Lodi fanno esplodere la polemica. Per la prima volta, le pazienti musulmane saranno visitate e curate solo da medici e infermiere di sesso femminile e niente materiali di origine suina per le protesi. In serata la Asl precisa: nessun protocollo scritto, ma rispetto della sensibilità dei singoli pazienti. E la Lega ha alzato le barricate. «Se fosse vero - ha tuonato il segretario lombardo Paolo Grimoldi - si tratterebbe di un precedente grave perché da adesso le comunità islamiche pretenderebbero di avere personale femminile anche negli altri reparti e a seguire lo pretenderebbero negli altri ospedali».

Fonte: Alberto Giannoni, *il Giornale* 05-MAG-2018

**Le nuove direttive del primario di chirurgia: «E per i trapianti non vanno usati tessuti suini»**

”

